

SETTORE AMMINISTRATIVO
Responsabile Dott.ssa Monica Boccardo

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali-
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
ROMA
dgrme.segreteria@mise.gov.it

OGGETTO: trasmissione deliberazione del Consiglio n. 14 del 28.2.2018.

In allegato trasmettiamo la deliberazione in oggetto, avente titolo “Approvazione atto di indirizzo per l’emissione di parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato “Permesso di ricerca idrocarburi – Cascina Alberto” proposto da Shell Italia E&P S.p.A.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Benedetto Franchina)

Il Referente
Barbara Sandretto
bsandretto@parcoticinolagomaggiore.it

MB/bs

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

n. 14 del 28 febbraio 2018

OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per l'emissione di parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A.

L'anno duemiladiciotto, addì 28 del mese di Febbraio, alle ore 19.30, presso la sede di Albano Verellese, si è riunito in seduta pubblica straordinaria il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, convocato con lettera prot. n. 706 del 23/2/2018.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO				
FONTANETO Adriano	P		RAMELLA PRALUNGO Alessandro	A
BIZIOLI Lorenzo	P		SEITONE Paolo	P
FORTINA Riccardo	P		TRIBUZIO Vincenzo	P
MACCHIERALDO Giorgio	P		ZARATTINI Massimiliano	P
MOCCHIETTO Pietro	P			

Presenti n. 8 Assenti n. 1

Presidente: Adriano FONTANETO

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, dr. Franchina Benedetto, a norma dell'art. 20, comma. 9, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19;

Il Presidente, accertato che l'Assemblea è in numero legale, presenta al Consiglio la seguente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19;

IL CONSIGLIO

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2015, n. 19 con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi;

Visto il punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto "*Approvazione atto di indirizzo per l'emissione di parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A.*", il Presidente relazione quanto segue:

- con avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, pubblicato in data 08 gennaio 2018, si comunica che la società Shell Italia E&P S.p.A. ha presentato in data 22 dicembre 2017 istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "campagna di indagini geofisiche nell'ambito del Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gassosi "Cascina Alberto", previsto nelle Regioni Piemonte e Lombardia";
- la Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, ha convocato la Conferenza dei Servizi, per la partecipazione delle Regione alla procedura di V.I.A. di competenza statale la cui prima riunione si è svolta il 6 Febbraio 2018;
- il Presidente, unitamente ai rappresentanti degli Enti delle Province di Novara, Varese, Vercelli e Biella, ha sottoscritto il documento allegato, consegnato in sede di conferenza dei servizi, con il quale è stato espresso *parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A.*
- l'Ente Parco con nota prot. n. 584 in data 16/2/2018 ha espresso il proprio parere tecnico in ordine al Rapporto di Valutazione di Incidenza, giudicando lo stesso carente ed in molti punti inadeguato, rilevando che non è possibile escludere la possibilità che si producano effetti significativi sui Siti Natura 2000 per cui ha richiesto di attivare una procedura di Valutazione di Incidenza appropriata;

Preso atto che in data 22 dicembre 2017 la SHELL Italia E&P S.p.A. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 l'istanza di avvio del procedimento di VIA di competenza statale e contestuale Valutazione di Incidenza relativa al progetto in oggetto;

Considerato che:

1. con nota n. 515 del 9 gennaio 2018 la Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Regione Piemonte e agli altri Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web e la conseguente decorrenza dei termini per l'espressione dei pareri di competenza;
2. la Regione Piemonte -Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, con nota n. 00005015/2018 del 19.01.2018, ns. Prot. n. 267 del 24.01.2018, ha trasmesso a questo Ente la convocazione della Conferenza di Servizi al fine di acquisire il parere di competenza;

3. il progetto interferisce con i Siti Natura 2000 IT1120004 Baraggia di Rovasenda, IT1150002 Lagoni di Mercurago, IT1150004 Canneti di Dormelletto, IT1150001 Valle del Ticino, IT1150008 Baraggia di Bellinzago, IT1150007 Baraggia di Piano Rosa, gestiti da questo Ente ai sensi delle D.G.R. n. 36-13220 del 8/2/2010 e D.G.R. n. 10-2501 del 3/8/2011.
4. si intende svolgere una campagna di indagini geofisiche per un totale di 500 km di linee sismiche tramite attività di energizzazione con la tecnica vibroseis e cariche sismiche; la tecnica vibroseis, di tipo non intrusivo, sarà utilizzata ogni qualvolta le condizioni orografiche saranno adatte per l'accesso dei camion vibroseis (aventi peso di 20-30 tonnellate ed una dimensione di circa 10 m di lunghezza, 3 m di larghezza e 3 m di altezza); la tecnica con carica sismica, utilizzata nelle aree in cui l'accesso per i camion vibroseis non è possibile, è di tipo intrusivo ossia vengono inserite delle cariche esplosive in fori con diametro di circa 10 cm, ad una profondità compresa tra i 10 e 30 m;
5. il progetto interessa n. 4 siti UNESCO: la riserva della Biosfera (Progetto MAB) Valle del Ticino, il Sito Palafitticolo di Mercurago, Sacro Monte di Orta, e Geoparco della Valsesia e della Val Grande nonché 615 Beni Culturali-architettonici;
6. il progetto interferisce con n. 17 Aree Natura 2000, Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) identificati secondo la Direttiva *Habitat* dell'Unione Europea, che garantiscono il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna rari o a rischio di estinzione a livello europeo, indispensabili alla conservazione della biodiversità del territorio; le operazioni di indagine possono creare disturbo alla fauna, a causa del rumore e delle vibrazioni c/o del taglio della vegetazione, per il posizionamento dei ricevitori sia per il *vibroseis* sia per le cariche sismiche. Inoltre le stesse attività di indagine possono creare disturbo alla flora o perdita di specie dovuto alle attività di progetto c/o al taglio della vegetazione. Infine si può generare disturbo c/o degradazione degli *habitat* naturali dovuto al taglio della vegetazione per il posizionamento dei ricevitori;
7. al par. 4.2.3. della Sintesi non tecnica, l'area in oggetto è di significativa importanza internazionale di *habitat* naturali e su 64 specie di mammiferi individuati nello studio, 28 sono protette, di cui 6 considerate in pericolo critico o minacciate di estinzione.
8. il territorio interessato è "*Area di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese*" e "*area di potenziale ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese in corrispondenza degli anfiteatri morenici*" come definito dalla Determina Dirigenziale della Regione Piemonte n. 268 del 21 luglio 2016; dalla figura n. 50 dello Studio di Impatto Ambientale emerge che la quasi totalità dell'area oggetto di indagine è area di ricarica degli acquiferi profondi e quindi interferente con la falda acquifera;
9. *verranno prodotte emissioni di gas serra e di inquinanti durante le indagini geofisiche pari a 479.321 kg di CO_{2e} (tabella 10 dello Studio di Impatto Ambientale) e non è stata calcolata la perdita di ossigeno derivante dalla deforestazione necessaria per le attività di indagine; inoltre va ricordato che nel 2017 è stato siglato l'"accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano" tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Ministero dell'Ambiente e questa attività inficerebbe negativamente rispetto all'obiettivo principale della lotta contro l'inquinamento atmosferico, fenomeno particolarmente intenso nei territori del Nord Italia;*
10. nel Decreto Ministeriale 14 luglio 2014, numero di pubblicazione n. 133, "Conferimento del permesso di ricerca "Cascina Alberto", (pubblicato sul bollettino ufficiale degli idrocarburi il 31 luglio 2014) il programma di lavori allegato all'istanza, in prima fase, prevede l'esecuzione di uno studio geologico regionale con la rielaborazione di circa 120 km di linee sismiche già esistenti nell'area e l'esecuzione di un nuovo rilievo sismico per circa 50 km; all'art. 5 (Obblighi), comma 1 si riporta che "*La società permissionaria è tenuta ad iniziare i lavori di indagine geofisica nell'area del permesso entro dodici mesi dalla prima nel tempo delle date di consegna e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse del presente decreto ...*"; dal par. 1.1. dello Studio di Impatto Ambientale

si legge che "... I risultati degli studi succitati hanno confermato che il Permesso di Ricerca Cascina Alberto è un'area di potenziale interesse minerario. Tuttavia è stato riconosciuto che i dati attualmente disponibili e quelli da acquisire in base al programma di lavori in essere (50 km) non sarebbero stati in quantità e di qualità sufficienti per completare lo studio e per comprendere le caratteristiche geologiche del sottosuolo. Pertanto sono necessari nuovi dati geofisici e per ottenerli dev'essere condotta una nuova campagna di indagini geofisiche (che è l'oggetto del presente studio) per coprire l'intera area di permesso, per un totale di circa 500 km di linee sismiche"; quindi non è chiara la rispondenza degli obblighi e delle lavorazioni autorizzate con il succitato Decreto Ministeriale;

11. l'autorizzazione del Decreto Ministeriale 14 luglio 2014, numero di pubblicazione n. 133, "Conferimento del permesso di ricerca "Cascina Alberto", (pubblicato sul bollettino ufficiale degli idrocarburi il 31 luglio 2014) è stato accordato per la durata di anni sci, a decorrere dalla data del menzionato decreto;

Tenuto conto che:

- la valorizzazione del territorio, del suo patrimonio storico, agricolo e delle eccellenze artigiane oltre che eno-gastronomiche, genera risvolti positivi dal punto di vista sociale, educativo, ambientale ed economico e pertanto lo sfruttamento di eventuali giacimenti petroliferi è in forte contrasto con questo tipo di valorizzazione;

- il progetto, o meglio l'obiettivo finale, non è assonante con le priorità indicate dal piano "Strategia Energetica Nazionale 2017" (S.E.N.) il quale prevede lo sviluppo delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas serra, il miglioramento dell'efficienza energetica, la sicurezza energetica, la competitività dei mercati energetici, la tecnologia-ricerca-innovazione e *governance* delle politiche energetiche ed ambientali entro il 2030, il *phase out* dal carbone entro il 2025; nello specifico per la competitività dei mercati energetici, "Le linee d'azione per il mercato petrolifero e la logistica" (cap. 7 del S.E.N. 2017, par. "Mercato petrolifero e logistica") "... è auspicabile che sia sviluppata ulteriore capacità di bio-raffinazione ...", "... scelte autonome degli operatori verso l'opzione di raffinazione conto terzi/consortile ...", "... favorire politiche di riutilizzo dei siti industriali ...", "... proseguire e rafforzare la lotta all'illegalità nel settore petrolifero ...", "... riduzione del costo dell'energia in funzione della nuova regolazione per i soggetti energivori ...", "promuovere l'accesso a fondi strutturali europei per investimenti ambientali e per la realizzazione di progetti di ammodernamento e efficientamento energetico", "... creare una filiera produttiva nazionale di supporto a una grande transizione verso biocarburanti avanzati ..."; pertanto non è una priorità di interesse estrarre petrolio sul territorio nazionale;

Ritenuto pertanto di approvare e far proprio il documento allegato con il quale è stato espresso *parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A.*;

Vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i.;

Vista la legge 23 giugno 2008, n. 23 e s.m.i.;

Con votazione unanime resa nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare e far proprio il documento allegato con il quale è stato espresso *parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A.*

2. Di ribadire pertanto la contrarietà al progetto in quanto interferente con gli *habitat* naturali identificati dalla comunità europea, la maggior parte dei quali gestiti dall'Ente, con le aree di ricarica degli acquiferi profondi, con l'ambiente idrico superficiale, con edifici di valore storico e architettonico per le vibrazioni indotte, con l'inquinamento atmosferico, oltre che a ledere l'immagine territoriale con conseguenti ricadute negative economiche e sociali.

3. Di ribadire che questo Ente è sostenitore di un progetto per realizzare un valido programma di sviluppo territoriale basato su agricoltura, ecologia, bellezza storico-culturale ed aggregazione sociale, criteri fortemente contrastanti alla prospezione e ricerca di idrocarburi.

4. Di richiedere la meticolosa verifica della rispondenza tra il progetto presentato e l'autorizzazione del D.M. n. 133 del 14 luglio 2014.

5. Di esigere che il Conferimento del permesso "Cascina Alberto" non sia prorogato o rinnovato alla scadenza del 14 luglio 2020 (ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 133 14 luglio 2014) quale piena espressione alla volontà territoriale.

6. Di inviare la presente deliberazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, al presidente della Regione Piemonte, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alle Province di Biella, Vercelli, Novara, VCO e Varese.

Con successiva votazione espressa all'unanimità degli aventi diritto ai sensi di legge

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si attesta la regolarità amministrativa

Il Direttore
(Dr. Benedetto Franchina)



Il Presidente
(Arch. Adriano Fontaneto)

Adriano Fontaneto

RAPPORTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente il 8/3/2018



OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'EMISSIONE DI PARERE NEGATIVO E RIFIUTO DELLE RICHIESTE AVANZATE DALLE COMPAGNIE PETROLIFERE INERENTE IL PROGETTO DENOMINATO "PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI - CASCINA ALBERTO" PROPOSTO DA "SHELL ITALIA E&P S.P.A."

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- il progetto di ricerca denominato "Cascina Alberto" era già stato presentato alla Provincia di Novara da Northern Petroleum U.K. Ltd., con sede italiana in Viale Trastevere n. 249, Roma, in data 10 Gennaio 2012;

- in tale sede si era tenuta una riunione, comprendente rappresentanti dei vari Enti interessati, in occasione della quale il legale rappresentante della suddetta Northern Petroleum U.K. Ltd., Mario Panebianco, rendeva noti rilevanti elementi di valutazione, in base ai quali la Provincia di Novara, già nel 2013, chiedeva che la prima fase del progetto, quella degli studi geologici, fosse assoggettata a procedura di VIA, così come per la seconda fase relativa all'esecuzione di eventuali rilevazioni e prospezioni sismiche.

Contestualmente diverse amministrazioni comunali avevano deliberato una analoga richiesta alla Regione Piemonte ed espresso motivata opposizione;

- in data 13 maggio 2015 la società Shell Italia E&P S.p.A., con sede in piazza dell'Indipendenza n. 11/b, Roma, ha acquisito l'80% della quota del permesso di prospezione per il quale era stato avviato il descritto procedimento da Northern Petroleum U.K. Ltd. diventandone, di fatto, titolare;

- il permesso di ricerca ha individuato un'area di interesse di 462,14 km², ubicata sul territorio di due regioni (Piemonte e Lombardia) e quattro province (Novara, Vercelli, Biella e Varese), nel quale insistono ben 78 Comuni, tutti necessariamente interessati nel processo di Valutazione di Impatto Ambientale;

- l'area comprende altresì, totalmente o parzialmente, varie aree protette;

- nel 2017 i rappresentanti della Shell Italia E&P S.p.A. hanno esposto a molti sindaci e ai presidenti di Provincia il Progetto per il permesso di ricerca "Cascina Alberto", che ripropone nella sostanza il medesimo modello già presentato nel 2012:

1. la prima fase di attività da parte dell'azienda consisterebbe nella rielaborazione di dati geofisici esistenti, senza interventi sul territorio;

2. la seconda fase di attività consisterebbe nell'esecuzione di una indagine geofisica della durata di tre o quattro mesi che si dovrebbe svolgere lungo una griglia ortogonale di linee di studio;

3. la società afferma che solo al termine dell'analisi del sottosuolo e dell'identificazione dei possibili obiettivi, si valuterebbe l'opportunità di presentare una richiesta di autorizzazione per realizzare un pozzo di esplorazione atto a confermare la presenza di idrocarburi nel sottosuolo;

- la stessa società, inoltre, sottolinea che, per quel che riguarda il potenziale quantitativo di idrocarburi del permesso, si stima si potrà saperne di più nel 2019 - 2020, periodo temporale di fissazione dei passaggi amministrativi successivi, cui farà seguito la necessità di una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, prima di avviare le perforazioni esplorative che non dovrebbero avere luogo prima del 2021;



CONSIDERATO

- che in caso di rinvenimento e coltivazione di giacimenti di idrocarburi sfruttabili, vi sarebbero rischi di diversa natura:
 - a) rischi di disequilibrio nel delicato assetto idrogeologico del territorio che, essendo prevalentemente di origine collinare, ha una intrinseca tendenza alla instabilità idrogeologica, manifestantesi attraverso frane e smottamenti anche di notevole entità;
 - b) rischi di compromissione delle acque sorgive e delle falde acquifere, sia superficiali sia profonde, la cui dislocazione non è, sovente, del tutto certa, atteso che esse arrivano a giacere, in molti casi, anche a grandi profondità;
 - c) rischi da più parti ritenuti reali per la salute delle persone derivanti da sostanze impiegate sia dai pozzi che dalle centrali di desolfurazione: si tratta di emissioni di sostanze nocive e dannose all'agricoltura, alle persone, agli animali;
 - d) pur considerando tutte le possibili precauzioni del caso, rischi anche a lungo termine legati agli eventuali malfunzionamenti delle strutture e dei pozzi in grado di danneggiare ampie aree ed intere popolazioni; sono numerosi gli esempi di scoppi o incidenti gravi con emissioni incontrollate di idrocarburi come già avvenuto anche nei nostri territori dove il lavoro di risanamento ha richiesto interventi durati parecchi anni.

RITENUTO INOLTRE

- che i nostri territori rappresentano il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora "sani" perché ottenuti in un contesto ambientale ancora integro;
- che le riserve idriche del territorio rappresentano un bene dal valore inestimabile in assoluto e che pertanto deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche bassissime probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- che molti comuni ed Enti dell'area individuata nel progetto sono caratterizzati da una naturale vocazione turistica che rappresenta l'asse portante dell'economia locale e che comunque tutte le amministrazioni locali sono impegnate alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, produttive dei propri territori, uno sforzo che subirebbe un danno d'immagine dall'eventuale realizzazione di un progetto destinato comunque a trasformare l'aspetto e l'economia dei nostri territori;
- che sia doveroso da parte degli Enti chiamati a governare questi territori ai diversi livelli di responsabilità, rivendicare il diritto di poter decidere autonomamente il futuro delle proprie comunità ritenendo non corretta l'espropriazione di tale diritto sancita con la legge cosiddetta "sblocca Italia" con l'affermazione di un interesse comune nazionale che le istituzioni dei territori evidentemente non sarebbero in grado di salvaguardare a causa dei possibili condizionamenti locali.

VALUTATO

- che il progetto in esame rappresenta unicamente l'interesse del proponente nei confronti dell'acquisizione di potenziali risorse minerarie del territorio senza apportare allo stesso territorio sostanziali benefici concreti, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- che i livelli occupazionali possono essere salvaguardati se non addirittura ampliati facendo investimenti nel settore geotermico con l'utilizzo di pozzi dismessi come già avvenuto in altre realtà in Italia ed all'estero, realizzate da altre compagnie petrolifere;
- che non è pertanto intenzione di questa Assemblea, che unisce Province, Comuni e Aree protette di Piemonte e Lombardia, avallare lo sviluppo del progetto sopra richiamato, richiedendo quindi agli organi sovraordinati tutte le più ampie cautele e incontrovertibili dimostrazioni del caso, attuabili anche attraverso uno scrupoloso rispetto delle procedure più restrittive, fra le quali, in

questa fase, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui all'art. 4, L.R. Piemonte n. 40/1998;

DETERMINA

1. di esprimere in ogni sede competente la contrarietà degli Enti firmatari alla prosecuzione dell'iter del progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A. rimarcando che tale posizione deve ritenersi pregiudiziale nei confronti di ogni ipotesi di progetto relativo ad attività estrattive di idrocarburi, per le motivazioni in premessa;
2. di ribadire con forza la necessità che agli Enti territoriali, contrariamente a quanto stabilito dalla cosiddetta legge "Sblocca Italia", venga riconosciuta la possibilità di esprimersi con pareri vincolanti su questioni che direttamente attengono al futuro dei propri territori e delle comunità residenti;
3. di richiedere alle Regioni Piemonte e Lombardia il sostegno programmatico e finanziario finalizzato alla predisposizione da parte delle istituzioni territoriali interessate, di un progetto di sviluppo del territorio (economico, occupazionale, sociale, ecc.), alternativo a quello previsto e conseguente all'eventuale sfruttamento di risorse geominerarie che faccia emergere, integri e valorizzi in chiave ecosostenibile il complesso patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche, storiche, culturali, economiche (agricoltura, artigianato, commercio, ecc...) che caratterizzano il territorio e costituiscono un importante fattore di identità delle popolazioni che lo abitano;
4. di richiedere formalmente alle Province di Novara, Vercelli, Biella e Varese, già dimostratesi sensibili alle problematiche in discorso, di farsi portavoce presso la Regione Piemonte e Lombardia di questa contrarietà, espressa da numerosi Comuni ed enti di gestione di Aree protette, oltre che da numerose associazioni ambientaliste, nonché di informare ampiamente le amministrazioni comunali in ogni singola fase in cui i Comuni non siano invitati a partecipare direttamente, soprattutto per tutto ciò che riguarda la salute dei cittadini e la tutela del territorio;
5. di trasmettere il presente documento alla Conferenza di Servizi allegando il parere tecnico redatto dal Nucleo di Valutazione tecnico - scientifico convocato dalla Provincia di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Matteo Besozzi

[Signature] PRESIDENTE PROVINCIA VARESE

[Signature] COMUNE DI FONTANETO D'AGORNA

[Signature] - COMUNE DI SIANO

[Signature] - COMUNE DI GRIANNO

[Signature] - COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO

[Signature] COMUNE DI SESTO CALENDE

[Signature] COMUNE DI VERGIATE

[Signature] COMUNE ARONA

[Signature] COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

[Signature] COMUNE DI BOGGANO

[Signature] COMUNE DI CUREGLIO

Vincenzo Pavesio COMUNE DI AGRATE CONTURBIA (Assessore)

[Signature] COMUNE DI ROMIGNANO SESIA

[Signature] COMUNE DI CAVALLIRIO

[Signature] COMUNE 2022020

[Signature] COMUNE DI PRATO SESIA

[Signature] COMUNE DI FARA NOV.

[Signature] COMUNE DI BIRERANO

[Signature] COMUNE DI BORGHOTANERO

[Signature] COMUNE DI CAVALQUETTO

[Signature] COMUNE CAVALLO D'ASSISA

[Signature] COMUNE VAPRIO MILEGGIO

[Signature] COMUNE DI TROFEO

[Signature] COMUNE DI VERCELLI



COMUNE DI LENTA
Corso XXV Luglio n° 20 - 13035 LENTA
Tel. 0163-88118 Fax 0163-88431 - E-mail: lenta@ruparpiemonte.it

Al Presidente
della Provincia di Novara

Io sottoscritto Giuseppe Rizzi, Sindaco pro-tempore del Comune di Lenta, con la presente

DELEGO

il sig. Visconti Angelo, Vice-Sindaco del Comune di Lozzolo a rappresentarmi all'incontro che si terrà in data odierna riguardante il progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto".

Lenta, 02.02.2018


Il SINDACO
Giuseppe Rizzi



Città di Gattinara
Provincia di Vercelli

Prot. N° 0002735

Cat. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza
Classe Sindaco

Gattinara, 02/02/2018



0002735-0013

Ill.mo Dott.
Matteo Besozzi
Presidente
Provincia Di Novara
Piazza Matteotti N.1
28100 Novara NO

Oggetto: **DELEGA**

Il sottoscritto Daniele Baglione in qualità di Sindaco di Gattinara

DELEGA

Il Vicesindaco del Comune di Lozzolo, Angelo Visconti, a rappresentare il Comune di Gattinara all'incontro sul progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P, che si terrà in data odierna presso la Sala Consiliare della Provincia di Novara alle ore 14,30.

Distinti saluti


Daniele Baglione
Sindaco di Gattinara
Daniele Baglione



Ufficio del Sindaco

tel. 0163 824391 - e-mail: sindaco@gattinara.vc.it

Oggetto: Fw: Protocollo nr: 3664 - del 02/02/2018 - p_no - Provincia di Novara (URGENTE)
Progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P -
TRASMISSIONE DOCUMENTO SHELL

Mittente: <municipio@pec.comune.bellinzago.no.it>

Data: 02/02/2018 13:27

A: <protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it>, "Giovanni.Delconti"

"Pierpaolo.Luongo"

"Reginaldo.Verdelli"

BUONGIORNO, SI COMUNICA CHE IL SINDACO CAUSA IMPEGNI ISTITUZIONALI NON POTRA' ESSERE
PRESENTE ALLA RIUNIONE IN DATA ODIERNA, MA ADERISCE ALLA VOSTRA PROPOSTA.
GABRIELLA LABBATE UFFICIO PROTOCOLLO

Oggetto: Protocollo nr: 3664 - del 02/02/2018 - p_no - Provincia di Novara (URGENTE) Progetto di
esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P - TRASMISSIONE DOCUMENTO
SHELL

Data: ven, 02 feb 2018 11:52:46 +01:00

Mittente: protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

A: ameno@pec.it ; amministrazione_boca@pec.it ; bogogno@cert.ruparpiemonte.it ;
polzano_novarese@cert.ruparpiemonte.it ; carpignanosesia@pec.it ; castelfettosoprano@pec.it ;
cavaglietto@pecbox.net ; cavallo_dagogna@cert.ruparpiemonte.it ; colazza@cert.ruparpiemonte.it ;
somignago@cert.ruparpiemonte.it ; comune_borgoliscino@legalmail.it ; comune_cavallirio@pec.it ;
comune_dormelletto_no@legalmail.it ; comune_pignasco@pec.it ; comuna_sizzano@pec.it ;
comune@cert.comune.gozzano.no.it ; comune@pec.comune.briona.no.it ; cressa@cert.ruparpiemonte.it ;
divignano@cert.ruparpiemonte.it ; gargallo@cert.ruparpiemonte.it ; gattico@cert.ruparpiemonte.it ;
info@pec.comune.marantocino.no.it ; info@pec.comune.mezzomerico.no.it ; meina@postemalcertificata.it ;
municipio@pec.comune.bellinzago.no.it ; municipio@pec.comune.brija_novarese.no.it ;
municipio@pec.comune.calfagnaga.no.it ; municipio@pec.comune.far_novarese.no.it ;
municipio@pec.comune.ghemme.novara.it ; municipio@pec.comune.oleggio.no.it ;
nebbiuno@cert.ruparpiemonte.it ; oleggio_castello@cert.ruparpiemonte.it ; paruzzano@postemalcertificata.it ;
pec@agrateconturbia.eu ; pisano@cert.ruparpiemonte.it ; pogno@cert.ruparpiemonte.it ;
protocollo_cureggio@cert.ruparpiemonte.it ; protocollo_fontanaodagogna@pec.it ;
protocollo_momo@cert.ruparpiemonte.it ; protocollo_ortasanculio@cert.ruparpiemonte.it ;
protocollo@pec.comune.arona.no.it ; protocollo@pec.comune.barenco.no.it ;
protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it ; protocollo@pec.comune.inverigo.no.it ;
protocollo@pec.comune.maggiara.no.it ; romagnano_sesia@cert.ruparpiemonte.it ;
segreteria@pec.comune.prato_sesia.no.it ; soriso@cert.ruparpiemonte.it ;
ufficioprotocollo@comunedi.pombia.legalmail.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: (URGENTE) Progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da
Shell Italia E&P - TRASMISSIONE DOCUMENTO SHELL

Data protocollo: 02/02/2018

Protocollato da: p_no - Provincia di Novara

Allegati: 3

Segnatura.xml

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd">
<Segnatura><Intestazione><Identificatore>
<CodiceAmministrazione>p_no</CodiceAmministrazione><CodiceA00>p_no</CodiceA00>
<CodiceRegistro>REGISTRO UFFICIALE</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0003664</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2018-02-02</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>Provincia di Novara</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>p_no</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Toponimo
dug="Piazza">Giacomo Matteotti</Toponimo><Civico>1</Civico><CAP>28100</CAP>
<Comune>Novara</Comune><Provincia>NOVARA</Provincia></IndirizzoPostale>
</Amministrazione><A00><Denominazione>Provincia di Novara</Denominazione>
<CodiceA00>p_no</CodiceA00></A00>:</Mittente></Origine><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">pec@agrateconturbia.eu</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Agrate Conturbia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>Comune di Agrate Conturbia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
<Toponimo>Via Roma N. 41</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Agrate
Conturbia</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">ameno@pec.it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Comune di
Ameno </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di Ameno</Cognome></Persona>
<IndirizzoPostale><Toponimo>Piazza Marconi,1</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP>
<Comune>Ameno</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.comune.arona.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Arona </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Arona</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via San Carlo 2</Toponimo>
<Civico/><CAP>28041</CAP><Comune>Arona</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.comune.barengo.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Barengo </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Barengo</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via Vittorio Emanuele N.
39</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Barengo</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">municio@pec.comune.bellinzago.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Bellinzago Novarese </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>Comune di Bellinzago Novarese</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
<Toponimo>Via Matteotti, 34</Toponimo><Civico/><CAP>28043</CAP><Comune>Bellinzago
Novarese</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">amministrazione_boca@pec.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Boca </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Boca</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via Unita' D'Italia 1</Toponimo>
<Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Boca</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">bolzano.novarese@cert.ruparpiemonte.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>Comune di Bolzano Novarese </Denominazione><Persona>
<Nome/><Cognome>Comune di Bolzano Novarese</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>

```